Anno IX — Giovedì 12 Marzo 1874 — N. 61

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Udine, 11 marzo

Un foglio di Pest, l'*Hon*, ha un corrispondente a Berlino, il signor Maurizio Jokai, che volle imitare i *reporters* inglesi ed americani ed avere una udienza dal principe di Bismark, per poi riferirne i particolari nel suo giornale. Il racconto del signor Jokai merita di essere citato, se non nei particolari intimi e famigliari, almeno nella parte che tratta la politica. Bismark insistette assai nel suo dialogo sull'accordo austro-tedesco, e sull'immenso interesse che ha l'Europa tutta per la prosperità dell'Austria-Ungheria; quindi soggiunse: « Il mandato che deve adempiere l'Austria-Ungheria non può essere assunto da verun altro Stato. Come mai si può credere che la Germania agogni all'acquisto d'altre provincie, tarlate dal papismo? Oggi ancora vi sono taluni nostri buoni amici che ci affibbiano il disegno di annetterci le provincie ereditarie dell'Austria. Dio ce ne guardi! Abbiamo già troppo da fare coll'Alsazia-Lorena, e le controversie pel confine danese. Ah! se ragioni geografiche non ci avessero forzata la mano, nè meno un pollice abitato da Francesi sarebbe stato annesso. I Francesi sono un popolo selvaggio: toglietene di mezzo il cuoco, il sarto e il parrucchiere, e non vi restano che *pelli-rosse*. Ah! perchè non ci è dato di liberarci da quelli che possediamo! Figuriamoci poi se ne punge invidia delle popolazioni dell'Austria, devote ai pellegrinaggi. Che fare di Vienna, come città di confine tedesco? Vienna e Buda-Pest sono chiamate, in quella vece, a farsi centro di civiltà e di commercio per l'Oriente ». Il Cancelliere tedesco s'è di poi congratulato del buon accordo tra l'Austria e la Russia. La Germania seppe allontanare ogni possibilità di conflitto fra i due imperi, mentre alla Germania sarebbe stato di grande imbarazzo lo scegliere quale dei due amici avrebbe dovuto sagrificare. « Oggi, conchiuse Bismark, la pace d'Europa è assicurata. E non potrebbe essere turbata che da un uomo solo, il papa! » Il Cancelliere tedesco avrebbe forse meglio spiegato il suo concetto e dichiarato se intendeva parlare di Pio IX o del suo successore, quando l'arrivo d'un segretario particolare, pose fine al colloquio.

Andata in dileguo l'alleanza dei due centri dell'Assemblea di Versailles che doveva produrre un cambiamento nel ministero, colla introduzione in esso di qualche elemento centro sinistro e continuando la Commissione dei Trenta a tentare inutilmente di terminare quella tela di Penelope che son le leggi costituzionali, alla stampa francese ne resta che l'incidente Ollivier, il quale non è ancora finito. Il *Figaro* ha pubblicata la risposta di Augier nella quale l'elogio di Napoleone III è non meno esplicito, nè meno vivo che nel discorso dell'ex-ministro. Molti ora credono che il rifiuto di ricevere Ollivier sia frutto di un accordo preventivo al quale il signor de Broglie non restò estraneo. Si annunzia oggi una nuova lettera di Ollivier al segretario generale dell'Accademia, il signor Patin, che (coincidenza per lo meno singolare) fu nominato or ora grande ufficiale della Legion d'onore, nella quale insiste sul suo diritto di essere ricevuto, e dice che lo farà valere in ogni maniera. Ciò forse è un'allusione ad un appello al Consiglio di Stato. Ma intanto gli Accademici non sono punto tranquilli. Varii di essi hanno ricevuto *les presents d'Artaxerce*, come dicono a Parigi, vale a dire in secreto furono aiutati da Napoleone III in diverse maniere, e il signor Ollivier ed altri minacciano delle rivelazioni scondalose. Di già, per parar la botta, il signor Gugliemo Guizot ha scritto all'Imperatrice una lettera per protestare che egli non ha dimenticato i doveri di gratitudine che lo legano alla memoria dell'Imperatore. Jeri l'Accademia doveva decidere sulla nuova lettera di Ollivier sul diritto che pretende, sia di essere ricevuto, sia di prendere parte ai suoi lavori.

Un dispaccio oggi ci annuncia che 45 membri monarchici dell'assemblea di Versailles hanno deciso di presentare all'assemblea una mozione rimproverante Gambetta di avere nella cattiva organizzazione del campo di Conlie subordinato la difesa nazionale a disegni politici. Ma la commissione d'inchiesta sul governo del 4 settembre ricusò di appoggiare quella mozione.

In Germania grande è la preoccupazione sulla sorte della legge militare. Sino ad ora non sembra esservi alcuna probabilità che si trovi una maggioranza disposta a votare la parte di quella legge che stabilisce una volta per sempre il numero dei soldati per il tempo di pace. D'altra parte l'imperatore Guglielmo ed il principe di Bismarck sembrano decisi ad esigere che la legge venga accettata tale quale. Neppur la legge sulla stampa e quella destinata a regolare i rapporti fra gli operai ed i datori di lavoro trovano favore nel Reichstag. E così le tre opere principali a cui, come venne annunciato nel discorso d'apertura, doveva esser dedicata l'attuale sessione, incontrano difficoltà gravissime e rimarranno forse incompiute.

Secondo notizie pervenute al *Times* dal campo carlista, il pretendente, appena entrato in Bilbao, si farà incoronare solennemente nella cattedrale di quella città ed assumerà il nome di Carlo VII. Il nuovo re presterà pubblico giuramento di rispettare le vecchie libertà della Spagna ed i *fueros* delle provincie basche, e costituirà un governo nominandone presidente il generale Elio. Un proclama reale dichiarerà sciolti tutti gli spagnuoli da ogni vincolo di obbedienza verso le autorità non investite dei loro poteri dal governo che si costituirà in Bilbao. Infine Carlo VII domanderà alle Potenze di riconoscerlo qual solo legittimo sovrano della Spagna. Tutto ciò dopo la presa della capitale della Biscaglia, presa non ancora avvenuta e che fors' anco non è tanto vicina come sperano i carlisti e con essi i clericali di tutta Europa: i clericali che sperano dal trionfo di Don Carlos il trionfo del Vaticano!

## EMIGRAZIONE E CHOLERA

Il Ministero dell'interno con circolare del 4 marzo corrente ai Prefetti, pubblicata dai giornali di Roma, richiama la loro attenzione sul cholera che infierisce in Buenos-Ayres e miete numerose vittime fra gl'Italiani dediti colà a faticosi lavori, e li eccita a tentare tutti i mezzi atti a porre un freno all'emigrazione per l'America. Nella circolare ministeriale, oltre i pericoli del morbo, è indicato un altro pericolo, quello cioè della più squallida miseria per difetto di lavoro.

Noi altre volte ci siamo occupati del problema della emigrazione che deve sciogliersi colla libertà illuminata; però le nostre deduzioni se, in casi ordinarii, potevamo non essere sfavorevoli ad essa (sebbene in Italia ci sieno terre da coltivare e industrie da occupare molte braccia), nel caso straordinario accennato non possono se non riescire conformi ai filantropici intendimenti del Ministero.

E codesta circolare del 4 marzo ci richiama alla memoria altre recenti circolari dell'onorevole Cantelli, pur dirette ai Prefetti del Regno, nelle quali si raccomandavano utili provvedimenti sanitari stante la permanente minaccia del cholera in Italia; e ci richiama del pari le tristi conseguenze dell'*emigrazione friulana* annuale nelle Provincie della finitima Monarchia austro-ungarico, conseguenze che pur troppo ebbimo a deplorare specialmente nell'ultimo estate e nelle prime settimane dell'autunno del passato anno.

Che se a Buenos-Ayres c'è difetto di lavoro per gli emigranti, la stessa mancanza di lavoro dalla stampa venne denunciata per alcuni paesi europei, dove solevano recarsi i braccianti ed operaj del Friuli. Quindi, oltrechè per l'emigrazione transatlantica, eziandio riguardo all'emigrazione periodica continentale alcune cautele sono raccomandabili. Almeno si ottenga, mediante il Ministero degli esteri, che sieno fatte conoscere le vere condizioni economiche ed igieniche di que' paesi, cui per solito gli emigranti italiani s'indirizzano in cerca di lavoro e troppo spesso indotti da false promesse di ingordi speculatori.

Per noi che siamo al confine orientale del Regno, interessa grandemente che serii provvedimenti sieno adottati, e severamente mantenuti. Difatti le circolari ministeriali non basterebbero, qualora tutte le Autorità politiche e sanitarie delle Provincie non dessero opera all'eseguimento solerte e coscienzioso delle prescrizioni sanzionate dalla scienza e dall'esperienza.

Se non che, avendo noi associato alla parola *emigrazione* la trista parola *cholera*, a proposito della circolare ministeriale del 4 marzo, siaci promesso di ricordare anche noi un'altra circolare dello stesso Ministero dell'interno in data 2 febbrajo, accompagnata ai Commissarii distrettuali ed ai Sindaci del Friuli con lettera dell'onorevole nostro Prefetto conte Bardesono sotto la data del 12 febbrajo p. p.

Tanto il Ministro quanto il Prefetto dicono come *il Consiglio superiore di Sanità, temendo che col mutarsi delle condizioni atmosferiche e meteoriche il cholera possa probabilmente ricomparire in mezzo alle popolazioni che ultimamente lo soffersero, ha proposto alcuni provvedimenti igienici presuntivamente valevoli a prevenirlo.* Ora egli è su codesti provvedimenti, che noi pure invochiamo tutta l'attenzione, tutta la diligenza, tutte le cure dei Preposti distrettuali e comunali. Infatti, o anche quest'anno il Friuli sarà colpito dal reo morbo, ed allora sarà stato utile e filantropica l'aver nulla intentato per ostare alla ricomparso di esso, e per lenirne i danni; od il cholera non ricomparirà quest'anno, e non perciò quelle cure, quelle diligenze, quelle spese saranno a dirsi infruttuose, dacchè avranno procurato buone abitudini igieniche, utili ad osservarsi eziandio nello stato normale della salute pubblica.

L'onorevole Cantelli ha raccomandato nella citata circolare che si pratichino visite ed inchieste per conoscere le condizioni igieniche delle abitazioni e riparare alla loro insalubrità; che si indaghi con accuratezza se siasi provveduto all'abbrucciamento dei paglíericci, dei cenci o d'altro oggetto che abbia potuto essere contaminato da malati di cholera; che si disinfettino le latrine pubbliche e private con acqua fenicata, col solfato ferroso, o col cloro di manganese, o col cloruro di calce, o con altri sali metallici solubili nell'acqua e di reazione acida; che queste disinfezioni sieno praticate da esperti tecnici; che sia impedita ogni comunicazione tra i pozzi neri e le acque potabili; che sia assicurata la permanente nettezza delle vie nei luoghi abitati, provveduto all'espurgo giornaliero delle stalle esistenti dentro l'abitato, dato scolo alle acque stagnanti ecc., ecc. Ed il Prefetto, con la sua circolare, ha pregato i Sindaci a ridestare l'attività delle Commissioni sanitarie, ad ottenere che i Medici comunali istruiscano le persone incaricate delle disinfezioni, e a valersi dei mezzi loro consentiti dalla Legge comunale e provinciale, *essendo necessario che gli ordini emessi dal Sindaco in materia di salute pubblica sieno assolutamente e da tutti osservati.*

Noi sappiamo intanto che il Municipio di Udine cominciò ad occuparsi dei raccomandati provvedimenti sanitarii, e speriamo che ciò avvenga eziandio negli altri Comuni della nostra Provincia. Infatti l'onorevole Prefetto tra pochi giorni (nella circolare è detto: *entro la prima metà di marzo*) attende dai Commissarii e dai Sindaci *una relazione minuta di quanto avranno operato per dare esecuzione alle superiori prescrizioni, allegando i verbali di visita delle Commissioni sanitarie.*

G.

## Formazione del Consorzio acque dell'Agro Monfalconese.

Con questo titolo abbiamo sott'occhio una relazione storica alla Società agraria del nob. Nicolò Mantica, colla quale si accompagna lo Statuto accettato dal Consorzio di possidenti di quella importante regione, che forma parte del Friuli geografico, per l'irrigazione di quelle terre, le quali sono tra le più frequentemente afflitte dalla siccità.

Il così detto *Territorio di Monfalcone* ha molti vantaggi naturali, di cui potrebbe approffittare, una volta che potesse colla irrigazione assicurare i suoi raccolti. Collocato tra monte e mare, ha un clima molto dolce, come lo prova anche la vegetazione spontanea di certe piante. È attraversato dalla ferrovia, che vi ha parecchie stazioni, e può comunicare per acqua col centro popoloso di Trieste a breve distanza, tanto da poterne riportare con vantaggio i concimi colle stesse barche che vi recassero i prodotti del suolo.

Diciamo i prodotti del suolo, credendo possibile che una bella parte di questo territorio, il cui terreno è ottimo e dà prodotti saporiti, potrebbe, coll'irrigazione, essere dedicata all'industria orticola per Trieste, per Vienna e per gli altri paesi oltramontani, dove si pagherebbero molto bene le primizie dell'orticoltura. Questa del Territorio di Monfalcone sarebbe la prima stazione orticola meridionale per i paesi

## APPENDICE

## I TERREMOTI DEL 1873 IN ITALIA

Il sig. A. Guernieri ebbe il felice pensiero di raccogliere in un Opuscolo tutti gli articoli riflettenti il terremoto del Bellunese del 29 giugno, e che furono già stampati nel Giornale da lui diretto *La Provincia di Belluno*, aggiungendovi la statistica dei danni, quali furono rilevati dalle commissioni del genio civile e del genio militare. Da questa statistica apparisce che i danni del terremoto nel solo *Distretto di Belluno* ascendono a L. 3,303.899. Nella qual somma Belluno città entra per L. 1,033.000 e i sobborghi colle Frazioni aggregate per L. 234,000; il Comune di Ponte nelle Alpi per L. 68,255; i cinque Comuni dell'Alpago Pieve per L. 402,225; Chies per L. 410,030; Puos per L. 402,299, Farra per L. 307,500; Tambre per L. 346,550. Rimasero senza tetto 3832 abitanti componenti 655 famiglie, e si ebbero 42 morti e 83 feriti.

Nel Distretto di Belluno furono interamente distrutte 227 case e 226 stalle; danneggiate in modo da doversi demolire per ragioni di pubblica sicurezza 458 case e 96 stalle; suscettibili di riparazione 1848 case e 1272 stalle; meno danneggiate 1624 case e 586 stalle.

Nel Comune di Belluno sopra 2010 caseggiati se n'ebbero 1743 tra danneggiati o distrutti, senza contare 5 chiese distrutte e 28 danneggiate; e nei Comuni di Ponte nelle Alpi e dell'Alpago sopra 4594 tra case e stalle non una sola rimase del tutto illesa, e di 40 chiese 7 furono interamente distrutte.

Gli effetti prodotti dal terremoto del 29 giugno nelle Provincie di Belluno e di Treviso vennero rilevati da parecchi scienziati Il prof. Rodolfo Falb rimase a lungo sul luogo per studiarvi tanto gli effetti della prima scossa, quanto i fenomeni che accompagnavano le scosse che si successero per così lungo tempo. Il sig. Falb ha promesso di pubblicare il frutto delle sue ricerche in una Relazione che presenterà all'Accademia di Vienna, e noi l'attendiamo con vivo desiderio, sapendo che già da lungo tempo egli si occupa di tali studi con vantaggio della scienza.

Anche il R. Istituto di scienze di Venezia vi inviò una commissione composta di due deisuoi membri, i professori del R. Liceo e del R. Istituto Tecnico di Udine G. A. Pirona e T. Taramelli, i quali lessero all'illustre corpo scientifico che li aveva inviati la loro Relazione nella seduta del 19 luglio 1873, Relazione che fu stampata nel vol. II serie IV (pag. 1523, 1574) degli atti del R. Istituto veneto. In questo lavoro, dopo aver accennata la condizione geologica del paese che fu il teatro del terribile flagello, e dopo di averne descritti gli effetti sugli edifizi e nel suolo, gli autori espongono una teoria sulla genesi di codesto fenomeno, la quale sebbene abbisognasse di più dettagliata esposizione, perchè facilmente potesse riuscire comprensibile ai non geologi, pure ci pare avere il pregio di una certa novità. E sappiamo che persone competentissime le hanno fatto buon viso.

Altre provincie d'Italia furono nel decorso anno 1873 funestate dal terremoto e in particolare il territorio di Sora in Terra di Lavoro. Ivi la prima e più terribile scossa avvenne il 12 luglio, e a questa a brevi intervalli molte si successero fino al 10 agosto successivo. Il Prefetto della Provincia inviò da Caserta sul luogo del disastro una commissione composta dei professori L. O. Ferrero, N. Terracciano e C. Marinoni (relatore), la quale nel novembre presentò alla committente autorità provinciale la sua Relazione. Malgrado la diversità della costituzione geologica, il diverso modo di costruzione delle abitazioni, la diversa direzione della scossa, il terremoto del 12 luglio che manifestò il suo centro di attività nelle valli del Melfa e di altri affluenti del Liri, dovette essere nel modo di azione del tutto identico al terremoto del Bellunese e del Trivigiano, se gli effetti di quello destarono nei membri della Commissione Casertana gli identici sentimenti, risvegliarono i medesimi pensieri, condussero alle medesime vedute teoriche o ad analoghe conclusioni, a tenere il medesimo ordine di esposizione e perfino ad usare le medesime espressioni adoperate dai membri della Commissione del Veneto Istituto. Singolare combinazione!

dell'Austria. Ora si sa, che nei paesi settentrionali pagano bene gli erbaggi, che per essi sarebbero fuori di stagione.

Ma, anche se una tale industria non vi prendesse quello sviluppo di cui noi la crediamo suscettibile, resterebbe sempre la certezza di assicurare i prodotti del suolo, che sovente mancano per la seccura totalmente, come nota il Mantica essere avvenuto anni parecchi nell'ultimo decennio, sicchè avrebbe bastato il valore dei raccolti perduti affatto, e dei menomati in tale decennio, per pagare tutte le spese dell'opera.

Notisi poi altresì, che colla irrigazione l'Agro Monfalconese potrebbe avere delle buone cascine, le quali provvederebbero Trieste di latte, di butirro, di formaggio fresco, di vitelli da latte, senza parlare di più estesi consumi.

L'estrazione dall'Isonzo dell'acqua per irrigare l'Agro Monfalconese, dietro il progetto dell'ingegnere Vicentini, riveduto dall'onorevole Deputato di Udine prof. Gustavo Bucchia, è di 18 metri cubici al minuto; cosicchè basterebbe ad irrigare gran parte di quell'Agro, oltre a fornire la forza motrice per l'industria, ciocchè è pure da valutarsi. Tutto compreso, fino gl'interessi del capitale per i tre anni che occorrebbero a condurne a termine il lavoro, sarebbero da spendersi circa 660,000 fiorini; ma di molto più sarebbe immediatamente accresciuto il valore reale della proprietà territoriale.

Anche questo progetto subì la sorte di tutti i progetti simili, e sebbene sia meno vecchio d'età di quello del Ledra-Tagliamento, ha pur esso una lunga storia. Però colà sono riusciti a formare un Consorzio di possidenti, a darsi uno Statuto; e tosto che sieno più favorevoli le condizioni del mercato monetario quell'opera potrà essere eseguita.

Additando ai nostri lettori la Relazione del co. Nicolò Mantica, il nostro giornale non può entrare in molto lunghi particolari; ma si compiace di notare come il nostro concittadino abbia saputo portare all'opera della quale egli è validissimo propugnatore anche il concorso del Corpo insegnante del nostro Istituto tecnico; il quale avvera così la predizione da noi fatta prima che s'istituisse, che estenderebbe la sua benefica azione anche fuori del territorio della Provincia, a suo proprio onore e vantaggio. Difatti molti de' possidenti dell'Agro monfalconese e dell'Agro aquilejese sono nostri concittadini, o comprovinciali. Un confine politico non può distruggere i legami economici prodotti dalla natura e dalla storia. In ogni caso sarà sempre utile prova della virtù diffusiva della nostra civiltà, che le nostre Istituzioni educative estendano la loro benefica influenza anche al di là dei confini. Di ciò devono ricordarsi tutti quelli che amano il nostro paese e l'Italia, e che pensano come l'avvenire è dei più civili ed operosi.

Notiamo adunque le parole della Relazione che alludono a questa utile cooperazione del nostro Istituto ai vantaggi de' vicini della Provincia naturale, ma fuori dei confini del Regno.

«Completato dall'Ingegnere Vicentini tutto il progetto, veniva riveduto dall'Ingegnere Prof. Bucchia, autorità in materia, il quale con una forbita esauriente memoria, pubblicata pelle stampe a spese dell'onorevole Società agraria, dimostrata ad esuberanza l'opportunità e convenienza del lavoro, conchindeva approvando l'elaborato tecnico.

«Il parere del Bucchia provocava anche una lettera al sottoscritto del dott. Antonio Zanelli Professore di Agronomia nel Regio Istituto Tecnico di Udine, pubblicata nel Bollettino della benemerita Associazione agraria friulana, nella quale egli, lombardo nato ed allevato in mezzo alle risaie, a prati irrigui ed a marcite, colla sua autorità, confrontando l'impresa nostra coll'esito di altre imprese in tutto paragonabili a questa, dissipava ogni dubbio ed ogni esitanza per avventura ancora rimasta in talun possidente rapporto alla convenienza ed alla opportunità di quest'opera in relazione al miglioramento delle attuali condizioni colturali dei loro poderi. — E conchiudeva lo Zanelli col formulare il giudizio che la generale utilizzazione delle acque sarebbe assai più pronta di quello che dal Bucchia prudentemente erasi calcolato, perchè tutte le cose che riflettono al progresso materiale ed economico camminano in oggi assai più lestamente di quello che sia dato prevedere sugli esempi d'imprese simili attivate in altri tempi.

«Altri Professori del R. Istituto Tecnico di Udine, sempre pronti a prestare l'intelligente opera loro a favore della Provincia che li ospita, vollero estendere anche alla sorella Goriziana i loro studii e quindi i Professori Clodig e Falcioni praticarono delle diligenti misurazioni del volume d'acqua a Sagrado in epoche di magra, il Professor Cossa analizzava due volte l'acqua stessa ed allo stato limpido e di torbida. — L'istesso Cossa, coadiuvato dal dott. Gregori, faceva delle ricerche analitiche su ben ottanta campioni di terre coltivabili nella zona da irrigarsi. — Il Prof. Moschini faceva le analisi idrotimetriche di trenta saggi di acque potabili. — Il Prof. Taramelli compieva un importante studio geologico e, prima di tutti, il Profess. Pontini coadiuvava l'Ingegnere Vicentini in tutti i lavori di campagna.»

Se fosse destino, che l'irrigazione dell'Agro Monfalconese dovesse precedere quella dell'Agro Udine, e della landa incolta sopra Pordenone, ci sia permesso, a noi che da tanti anni propugniamo queste opere, di sperare almeno che essa diventi per noi quella scuola che, a nostro credere, doveva diventare per tutto il Veneto orientale l'irrigazione del Ledra-Tagliamento, eseguita che fosse almeno in parte.

Da quando i progetti si facevano le condizioni per l'irrigazione sono diventate molto più favorevoli. La terra è libera da vincoli feudali ed altri; la ricerca degli animali bovini e loro prodotti ci viene continua da parti lontane dell'Italia e di paesi stranieri, essendo colle ferrovie agevolati i trasporti; il bisogno di dare stabilità di produzione all'industria agraria si è accresciuto, dacchè la vite ed il baco da seta sono incerti per l'agricoltore; l'istruzione per gl'ingegneri e periti agrarii e fattori operativi si è estesa; gli scambii sono facilitati; le Banche possono venire a sussidio dell'agricoltura si sono dovunque istituite; l'idea di fare dell'agricoltura un'industria commerciale è oramai riconosciuta; la consolidarietà degl'interessi di tutte le parti della Provincia si fa anche agli occhi de' men veggenti evidente. È adunque ora di non dormirci più sopra.

Che la Società promotrice si faccia viva, e rimetta alla luce il suo operato; poichè in questi tempi di pubblicità non procedono verso la loro soluzione se non quelle quistioni che pubblicamente si agitano.

Pensiamo, che ogni anno d'indugio ci ruba dei milioni, e lavoriamo.

P. V.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma al *Corr. di Milano*:

Le persone che conoscono un po' da vicino il marchese di Noailles sperano molto bene dalla sua presenza in Roma. Egli è francamente liberale e quello che si chiama *un uomo serio.* Ha poi il prestigio d'un gran nome che mancava al signor Fournier, il quale per questa ragione rimaneva inferiore al signor Di Corcelles

I giornali esteri riferiscono la voce che la Germania voglia innalzare al grado d'ambasciata la sua Legazione a Roma, nel qual caso, per dovere di reciprocità, diventerebbe ambasciata anche la Legazione italiana a Berlino. Credo che veramente siano state intavolate trattative a questo proposito.

— In Vaticano si parla molto del nuovo Concistoro: il giorno della convocazione non è ancora indicato, ma è certo che, malgrado dei maneggi degli ultra-ultramontani (ci sono degli ultra più ultra degli altri), il Concistoro sarà tenuto, ed in esso saranno nominati parecchi cardinali italiani, e probabilmente nessun forestiero, quantunque si facciano molte premure presso Pio IX perchè conferisca il cappello cardinalizio a monsignor Maning, a monsignor Deschamps ed anche a monsignor Mermillod. La ripugnanza di Pio IX a nominare molti cardinali forestieri è un fatto che non può passare inosservato, ed è pure a notare che nel Sacro Collegio sono pochi assai coloro che vorrebbero avere per colleghi dei forestieri.

*(Persev.)*

## ESTERO

**Francia.** Ricomincia in Francia la campagna a favore della monarchia. La stampa cattolica e realista di provincia stabilì a Parigi un centro comune, da cui partirà una corrispondenza speciale, destinata a recarle ogni giorno la parola d'ordine stabilita dal cenacolo direttivo.

Troviamo già in molti fogli dei dipartimenti il primo saggio di siffatta corrispondenza, che prende per motto: *La Francia innanzi tutto, e il re innanzi a tutti.*

— I giornali bonapartisti danno qualche informazione sul soggiorno della signora Bazaine a Santa Margherita. Essi dicono che la signora Bazaine è trattata con tutti i riguardi, e il piccolo alloggio assegnatole è assai comodo. Essa però non ha il permesso di percorrere l'isola ed è soggetta alle stesse disposizioni di suo marito; non le è concesso di passeggiare che sulla terrazza della torre. Il figlio maggiore di Bazaine è con suo padre fin dal primo momento della prigionia; l'altro figlio e la figlia sono venuti colla madre e dividono la di lei sorte.

— Il *Figaro* pubblica il discorso che Emilio Augier aveva preparata in risposta a quello di Emilio Ollivier per l'Accademia.

Riproduciamo di questo discorso quella parte che si riferisce alle parole, onde Ollivier rendeva omaggio all'Imperatore Napoleone III, facendone quel ritratto che sollevò tanto romore in Francia e del quale abbiamo ieri pubblicato i termini. Augier dice, dunque, ad Ollivier:

«Voi ci avete presentato un nobile e veridico ritratto di Napoleone III. L'ultimo tocco riassume questa figura misteriosa e le restituisce la sua particolare fisionomia; tutti quelli, difatti, che hanno avuto l'onore di avvicinare l'Imperatore, l'hanno amato e rimangono fedeli alla sua memoria. Ma codesto non riguarda che l'uomo privato; la qualità dominante nell'uomo di Stato era una saggia lentezza che talvolta somigliava all'immobilità. Voi avete detto in uno dei vostri bei discorsi: « Le novità non devono essere accolte facilmente, bisogno obbligarle ad una sosta. Quando un'opinione non sa aspettare, non merita di essere presa in considerazione. Il sovrano che ceda troppo presto ha torto, perchè egli accorda ad un agitazione superficiale ciò che non dev'essere concesso che a un profondo movimento ».

Questo movimento profondo esisteva quando l'Imperatore vi chiamò al ministero.» E così Augier continua facendo l'elogio, con parole assai onorifiche, di Emilio Ollivier.

— Una corrispondenza da Parigi alla *Indépendance Belge* constata la persistente divisione nel partito bonapartista tra la frazione rappresentata dal signor Rouher e il partito estremo.

Questo antagonismo si è recentemente avvivato per un incidente. Un busto del principe imperiale, eseguito in marmo dal signor di Gardone, era stato lasciato dallo statuario nel salotto del signor Rouher, nella speranza che ivi avrebbe potuto esser visto dal maggior numero d'imperialisti, e quindi più agevolmente venduto. Ma si assicura che negli ultimi giorni di ricevimento, invece del principe imperiale, vi figurava il busto dal signor Rouher stesso.

A tal proposito, il principe imperiale avrebbe scritto una lettera alquanto vivace all'ex-vice-imperatore.

—

**Germania.** L'ufficiosa *Post* dice che le inveterate doglie nevralgiche del principe Bismark sarebbero cresciute a segno da doverlo costringere a ritirarsi per lungo tempo dagli affari.

—

**Spagna.** L'*Imparcial* commosso dagli ultimi successi dei carlisti, pubblica un articolo di cui ecco alcuni brani:

« Questa causa maledetta (il carlismo) mille volte atterrata in mille combattimenti, di nuovo tenta porre i suoi piedi, tinti di sangue generoso, sul collo della libertà.

« Tregua alle nostre discussioni e sofferenze, o liberali Spagnuoli, e guerra, guerra spietata a quelli che devastano i nostri campi e assassinano i nostri valorosi soldati. Anzichè di discutere, è questa ora d'operare: liberali da un lato; carlisti dall'altro. Al fuoco si risponde col fuoco, al ferro col ferro, allo sterminio collo sterminio. Questo gridano i nostri padri ed avi dalla tomba, e sarà da essi maledetto chi non ascolterà nè obbedirà a tal voce che si eleva dal fondo della coscienza. No; la guerra fra assolutismo e libertà non è realmente guerra civile, lotta tra fratelli; ma è guerra, fra la barbarie e la civiltà, è lotta fra due razze e fra due mondi. »

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 2623.

**Municipio di Udine**

AVVISO

Eseguita la revisione preparatoria delle Liste Elettorali di questo Comune, viene portato a pubblica notizia, che le Liste, così modificate, staranno depositate per giorni otto consecutivi a partire dal giorno 11 corr. mese nell'Ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe onde gli interessati possano esaminarle e produrre i creduti reclami.

Dal Municipio di Udine, li 10 marzo 1874.

Il Sindaco
A. di Prampero.

—

**Avviso agli emigranti.** L'I. R. Luogotenenza di Trieste ha fatto conoscere, per norma di coloro che sogliono annualmente recarsi in quella Provincia in cerca di lavoro presso le costruzioni ferroviarie, che presentemente tali costruzioni si limitano alla sola linea ferroviaria di Divazzo-Pola, la quale non richiede maggiori forze di quelle che offre il paese dell'Istria. Coloro quindi che, lusingati da tali lavori, si trasferissero in detta località, si troverebbero indubbiamente delusi nelle loro aspettative, qualora non si fossero in precedenza assicurati, per parte dei rispettivi imprenditori, una certa occupazione.

Nell'interesse per ciò dei lavoranti della nostra Provincia, crediamo utile il pubblicare siffatta comunicazione della succitata I. R. Luogotenenza, onde dissuaderli dall'intraprendere il viaggio sovraccennato che arrecherebbe ad essi soltanto disagi e spese inutili.

—

**Intorno all'incendio** scoppiato a Cividale e di cui si diede qualche notizia nel nostro giornale del 9 corrente siamo pregati a stampare i seguenti cenni di rettifica:

«Chi scrisse la relazione sull'incendio avvenuto in Cividale la sera del 7 corrente nella casa del signor Luigi Zanutto, o fu male informato, o non si è mai mosso dalla corte De Senibus; altrimenti avrebbe veduto:

Che nella Corte del Zanutto, luogo del maggior pericolo, vi era ed agiva bene la pompa del Municipio, prima accorsa sul luogo del disastro; che nella stalla sottoposta al fenile, sede dell'incendio, agiva un'altra pompa del Municipio, e che nella seconda corte del Zanutto, all'altra estremità del fabbricato, vi era la pompa del signor Edoardo Foramiti; e si assicuri il corrispondente, che, senza il lavoro delle quattro pompe, l'incendio non sarebbe stato estinto in poco più di due ore, e salvata l'impalcatura sopra la stalla.

Oltre le due pompe vi erano, del deposito comunale, due scale: una snodata, che serviva per la comunicazione col tetto della casa De Senibus ed un'altra scala di quelle a pezzi, un carro con la botte per l'acqua, mannaje, anghieri e le secchie, che servirono a riempiere le vasche delle pompe e le botti dell'acqua e finalmente quattro dei fanali accesi quando annottò.

Nel Magazzino comunale poco distante dal luogo dell'incendio, vi erano altre mannaje a due e ad una mano, picconi, anghieri e seghe che non furono fatte condurre sul luogo, per la sola ragione che non occorrevano.

Ciò che manca a Cividale è un corpo di Pompieri un poco organizzato ed istruito, ed a questa mancanza devesi la confusione che regnava, il non aver potuto più prontamente domare l'incendio e gli inutili guasti fatti al tetto della casa De Senibus, e che sarebbero stati molto maggiori senza il mio intervento.

Chiuderò questa rettifica coll'avvertire il corrispondente, che oltre all'Assessore signor Gustavo Cucavaz, erano sopraluogo il segretario signor Caruzzi e lo scrittore Vanzini, nonchè i due Fanti, l'uno dei quali venne lasciato di guardia tutta la notte con un conveniente numero di uomini e gli attrezzi municipali; e che non un'impiegato della Posta, che qui ne abbiamo un solo, ma lo stalliere della Trattoria e stallo della Posta fu dei primi ad accorrere sul tetto munito di manaja.

Ing. De Portis.

—

**Teatro Sociale.** Questa sera beneficiata del primo attore Giovanni Ceresa. Si rappresenta *Il romanzo di un giovine povero,* commedia in 5 atti e 7 quadri di Ottavio Feuillet, ridotta pelle scene italiane da Teobaldo Cicconi. Speriamo che il pubblico interverrà questa sera al Teatro più numeroso che non fosse jeri. Anche il nome del seratante e la simpatia ed il favore ch'egli gode anche presso il pubblico udinese, c'inducono a crederlo.

—

Elenco delle produzioni drammatiche che si daranno nella settimana corrente.

Venerdì 13 *Chi muor giace e chi vive si dà pace.* Proverbio nuovissimo di A. Torelli. *Il Gerente responsabile,* di Bettoli.
Sabato 14 *Il Ridicolo,* di P. Ferrari.
Domenica 15 *Cause ed effetti,* di P. Ferrari.

—

**Veglione mascherato.** Ricorrendo oggi la mezza-quaresima, questa sera al Teatro Nazionale avrà luogo il solito veglione mascherato.

—

**Neve e pioggia** andavano jeri a gara nel farci credere che si fosse tornati in pieno inverno, anzi nell'inverno più rigido ed inclemente. La temperatura si è molto abbassata; abbiamo fatto un gran passo addietro nella stagione, Ciò del resto avviene anche nel mezzodì dell'Italia, ove l'inverno è d'un rigore eccessivo. Il *Piccolo Corriere di Bari,* scrive difatti: «Da ieri l'altro il termometro si è repentinamente abbassato di molti gradi. Ieri per tutta la lunga zona che è tra Bisceglie e Trinitapoli le nostre campagne erano bianche per neve caduta la sera innanzi. Notizie che ci giungono dalla limitrofa Basilicata recano che la quantità di neve caduta specialmente in questi ultimi tempi, in quella provincia, è assai considerevole; in qualche paese avrebbe raggiunto l'altezza di 3 a 4 metri, e si durerebbe ora gran fatica a sgombrarla, perchè ridotta in grandi masse di ghiaccio.

—

**Arresto per questua.** Da questi Agenti di P. S. venne ieri a sera arrestato in questa Città per questua ed oziosità certo F.... Fortunato di Udine.

## FATTI VARII

**Ai dilettanti di musica.** Domenica prossima va in scena alla Fenice la grande opera-ballo in 5 atti di Wagner *Cola da Rienzi,* nuova per l'Italia.

—

**Ferrovia Verona-Legnago.** Venne firmata, tra i ministri delle finanze e dei lavori pubblici, ed il comm. Angelo Messedaglia, rappresentante della provincia di Verona, la Convenzione per la concessione alla provincia medesima della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Verona a Legnago per Dossobuono.

—

**L'angina difterica,** così fatale specialmente ai fanciulli, e per la quale sembra che la scienza medica sia tuttora inefficace, sarebbe, secondo leggiamo nel *Amilton Spectator,* facilmente guaribile col rimedio trovato per caso da un semplice operaio di Adelaide, nell'Australia Meridionale, di nome Greathead, il quale prescriverebbe quattro goccie di forte acido solforico, infuse in tre quarti di bicchier d'acqua pegli adulti e dose minore pei bambini.

L'efficacia di questa cura sarebbe istantanea, poichè l'acido distruggerebbe il germe

morboso ed il paziente rigetterebbe l'ostruzione. Fanciulli che si trovavano presso a morire, avrebbero, dieci minuti dopo ingojato il rimedio, manifestato appetito e desiderio di trastullarsi.

Augurandoci che questo semplice rimedio possa realmente portare sì benefici effetti, facciamo voti perchè venga dai medici studiato e provato.

—

**La fame in Sicilia.** Giungono le più strazianti notizie sulla miseria che affligge le classi agricole nell'interno dell'isola. In Santa Ninfa si muore di fame. Quel municipio distribuisce ogni giorno ai poveri da 300 a 400 lire di riso; eppure non basta.

—

**La lebbra.** I giornali di Milano narrano che da circa un mese a questa parte si riscontra, che i maiali neri sono colà malati di *lebbra:* in questi giorni poi si può dire, che questa malattia ha preso le proporzioni di un'epidemia. Il popolo rifiutasi di mangiare le carni di questi animali. L'autorità sanitaria prende delle misure in proposito.

—

**Il commercio dei capelli.** Il commercio dei capelli in Francia, per quanto la moda abbia molto diminuito la grandezza dei *chignons* delle signore, va ogni giorno aumentando. Qualche anno fa entravano in Francia da Marsiglia appena da 12 a 16,000 chilogrammi di capelli. Nel 1872, questa importazione si è elevata a 49,699 chilogrammi, e nel 1873 ha raggiunto la cifra di 61,154. Il porto di Marsiglia riceve oggi maggior quantità di capelli di quella che entrava da tutte le sue frontiere in Francia nel 1871, epoca alla quale l'importazione generale era di 47,583 chilogrammi.

L'importazione dei capelli nel 1873 dal porto di Marsiglia rappresenta un valore di più di 5 milioni di franchi. *(Lomb.)*

—

**Le porcellane cinesi.** Il barone F. von Richthofen, il celebre viaggiatore della Cina, ha scoperto nel passato autunno, nella parte settentrionale della provincia di Tsce Kiang, fra la città di Hang-tscieu e il lago Po-yang, in una contrada ricca di una lussureggiante vegetazione, il materiale che i cinesi adoperano da meglio che tremila anniper fare le loro celebri porcellane. È una pietra di colore bianco-verdognolo, simile al diaspro, della durezza feldspato. Questa viene ridotta in una polvere bianca con pistelli, e la parte più minuta viene di nuovo tritata e poi riunita a forma di piccoli bastoni,

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 marzo contiene:

1. Regio decreto 1 febbraio 1874, che approva il ruolo organico generale ed i ruoli normali speciali delle segreterie delle R. Università del regno.

2. Regio decreto 8 marzo 1874, che convoca il collegio elettorale di Castiglione delle Stiviere pel 22 corrente mese. Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il 29 dello stesso mese.

3. Disposizioni nel personale dei notai e nel personale giudiziario.

—

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di due nuovi uffici telegrafici in Giaveno, provincia di Torino, e in Guidizzolo, provincia di Mantova.

Essa annunzia pure che i cavi sottomarini i quali collegano le isole di Guernesey e Jersey (Manica) alla Francia, sono interrotti.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Nella seduta del 10 corrente, la Camera ha fissato il programma dei lavori cui dovrà attendere dopo la legge sulla difesa. Ed ha preso, sulla proposta del Presidente, fra altro, la determinazione di cominciare il 14 aprile la discussione sui provvedimenti finanziari. Ciò perchè, non essendo ancora stampati i bilanci di definitiva previsione nè conosciuto lo stato del Tesoro, la discussione adesso sarebbe uscita incompleta. Si è pure deciso, a proposta dell'onor. Massari, di mandare, il 23 marzo, un indirizzo a Vittorio Emanuele nell'occazione del 25° anniversario della sua assunzione al trono.

La Camera ha quindi proseguito e condotto a termine la discussione del progetto di legge sui lavori di difesa dello Stato. Ed ha pure approvato senza contestazione il progetto di legge per una spesa straordinaria (9 milioni) destinata a completare le dotazioni di vestiario dell'esercito.

— Oggi la Camera procederà alla nomina della Commissione generale del bilancio.

— Le vacanze parlamentari comincieranno il 29 corrente e finiranno il 14 aprile.

—La *Finance Italienne* dice che i Buoni del Tesoro, malgrado la diminuzione d'interesse del 2 0[0 fissata da recenti decreti, sono vivamente ricercati e che il danaro affluisce nelle casse del Tesoro. Ciò prova, dice quel giornale, che le condizioni del paese si vanno molto migliorando.

— La *Libertà* dice che la Commissione sui provvedimenti finanziarii, ha accettato, con lievi modificazioni, tutti i progetti ministeriali tranne uno; quello sulla nullità degli atti non registrati. Per questo progetto la Commissione propone di non passare alla discussione degli articoli; e non presenta nulla in sostituzione del progetto.

— Leggiamo nella *Libertà:*

Oggi o domani sarà presentato alla Camera dell'onor. Cantelli, come ministro dell'istruzione pubblica, il progetto di legge col quale si estende, alle Provincie ove fu promulgata, la legge Casati sull'istruzione pubblica e si provvede al miglioramento della condizione dei maestri. È proposto che i loro stipendi sieno aumentati di lire cento, e che la durata dei loro contratti coi municipi da due sia portata a cinque anni.

— Pel giorno 16 corrente è convocata a Roma la commissione d'inchiesta industriale. L'onor. Luzzatti leggerà la sua relazione; e essa, insieme con tutte le risultanze dell'inchiesta, saranno poi a cura del ministero di agricoltura e commercio, stampate e distribuite al Parlamento.

— La Giunta incaricata di riferire intorno al progetto di legge per l'avocazione allo Stato dei 15 centesimi della tassa sui fabbricati ceduti alle provincie, ha nominato a relatore l'on. deputato Boselli.

— In una delle prossime sedute della Camera, appena finita la discussione delle leggi militari, l'on. Minghetti, ministro delle finanze, farà l'esposizione dello stato del Tesoro.

— Il signor Florio (scrive il *Piccolo* di Napoli) ha comperato le isolette che sono nel mar di Sicilia dirimpetto a Trapani, per la somma di 3 milioni, con lo scopo di stabilirvi una colonia.

— Il marchese di Noailles ha gia cominciato a conoscere i nostri uomini politici. Il linguaggio ch'egli adopera è oltre ogni dire amichevole verso il nostro Governo ed il nostro paese; e si scorge chiaro che ha l'intento deliberato di fare quanto sarà in poter suo per consolidare e cementare le buone relazioni d'amicizia tra l'Italia e la Francia. *(Persev.)*

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Roma** 11 *(Camera.) Pissavini* svolge la sua proposta diretta ad estendere a tutto il Regno la disposizione contenuta nella legge del 1859 circa l'obbligatorietà dell'istruzione elementare e ad aumentare gli stipendi dei maestri elementari.

*Cantelli* osserva, ch'egli non può a meno di accogliere la proposta dell'estensione della citata disposizione della legge del 1859, e riguardo all'aumento degli stipendii dei maestri elementari, aggiunge che il Ministero sta elaborando un progetto speciale che accostasi a quello di Pissavini; consente che il progetto sia preso in considerazione, facendo però qualche riserva rispetto ad alcune particolarità.

La proposta Pissavini è presa in considerazione. Intraprendesi la discussione del progetto sul riordinamento dei giurati.

La seduta continua.

**Parigi** 10. Quarantacinque deputati monarchieri decisero di presentare all'Assemblea una mozione che rimprovera Gambetta di avere subordinato la difesa nazionale a disegni politici. I giornali inglesi, supplendo al silenzio sistematico della stampa francese, giudicano severamente le opinioni espresse da Bismarck dalla tribuna sulla Francia e sui Francesi, e nella sua conversazione collo scrittore ungherese Jokai.

**Parigi** 11. La Commissione d'inchiesta sul Governo del 4 settembre ricusò di appoggiare la mozione di 45 deputati Bretoni per mettere all'ordine del giorno dell'Assemblea la relazione sul campo di Conlie.

**Versailles** 10 *(Assemblea.)* Il ministro della giustizia, rispondendo a Belcastel, dice che presenterà la legge sulla stampa dopo la proroga. Si prende in considerazione un emendamento che esenta dall'imposta il trasporto di merci di transito, o destinate all'esportazione. Respingesi la proposta di mettere un'imposta sul gaz.

**Costantinopoli** 10. Il Governo contrasse un altro prestito di centomila lire, a condizioni quasi identiche a quelle del prestito di 130 mila lire.

**Berlino** 11. Goutant Biron è ritornato. Il Consiglio federale votò il progetto, secondo il quale, in luogo di carta moneta degli Stati federali, da ritirarsi fino al 31 dicembre 1875, si emetteranno Buoni del Tesoro dell'Impero in pezzi da 25 e 50 marchi, fino all'ammontare di 120 milioni di marchi. La circolazione della carta è così ridotta di 27 milioni..

**Stoccolma** 11. Il ministro di giustizia, Adlercreutz, è dimissionario.

**Posen** 10. La Corte d'appello condannò il Vescovo Janiszewki, per la lettera che minaccia il professore di religione Schoeter di scomunicarlo, a 300 scudi di multa, o due mesi di carcere. Il Tribunale di prima Istanza aveva assolto il Vescovo.

**Firenze** 10. Il Consiglio comunale, alla unanimità, ha autorizzato la Giunta a provvedere che nel prossimo anniversario dell'assunzione al trono del Re sia reso omaggio a S. Maestà in nome della città di Firenze.

**Genova** 10. Le Società democratiche operaie si recarono a Staglieno per commemorare l'anniversario della morte di Mazzini. Grande concorso.

**Pest** 10. Sennyey e Bitto verranno probabilmente incaricati della formazione di un nuovo ministero; Szlavy pregò l'imperatore di non venir compreso in alcuna combinazione ministeriale. Domani l'Imperatore prenderà una decisione. Il conte Pejacsevich fece, per incarico dell'Imperatore, una visita a Deak.

**Pest** 10. Vennero fatti numerosi arresti in seguito agli ultimi avvenimenti tumultuosi. Una commissione criminale venne inviata sul luogo per procedere alle relative investigazioni.

**Berlino** 10. La giunta giudiziaria del consiglio federale accettò la legge relativa al bando ed all'internamento dei preti renitenti.

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 11 marzo 1874 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m. | 740.2 | 741.0 | 742.8 |
| Umidità relativa . . . | 75 | 84 | 41 |
| Stato del Cielo . . . | nuvoloso | neve cad. | nuvoloso |
| Acqua cadente . . . | 19.3 | — | 1.7 |
| Vento ( direzione | E. | E. | N.E. |
| Vento ( velocità chil. | 12 | 4 | 4 |
| Termometro centigrado | 3.5 | 1.7 | 3.8 |

Temperatura ( massima 5.5 ( minima 0.6
Temperatura minima all'aperto — 0.3

### Notizie di Borsa.

BERLINO 10 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 193. — | Azioni | 143. — |
| Lombarde | 92.1[4 | Italiano | 61.1[2 |

PARIGI 10 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Prestito 1873 | 94.75 | Meridionale | —.— |
| Francese | 60.52 | Cambio Italia | 13. — |
| Italiano | 61.95 | Obbligaz. tabacchi | 481.25 |
| Lombarde | 346.— | Azioni | —.— |
| Banca di Francia | 3805.— | Prestito 1871 | —.— |
| Romane | 69.— | Londra a vista | 25.25.— |
| Obbligazioni | 175.25 | Aggio oro per mille | —.— |
| Ferrovie Vitt. Em. | 185.— | Inglese | 92.1[4 |

LONDRA, 10 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 92.3[8 | Spagnuolo | 18.1[8 |
| Italiano | 61.1[2 a — | Turco | 41. — |

FIRENZE, 11 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 71.25. — | Banca Naz. it.(nom.) | 2136.1[2 |
| » (coup. stacc.) | 69.05.— | Azioni ferr. merid. | 451.— |
| Oro | 23.13.1[2 | Obblig. » „ | —.— |
| Londra | 28.89.— | Buoni » „ | —.— |
| Parigi | 115.10 .— | Obblig. ecclesiastiche | —.— |
| Prestito nazionale | 67.—.— | Banca Toscana | 1518.— |
| Obblig. tabacchi | —.—.— | Credito mobil. ital. | 847.50 |
| Azioni » | 880.—.— | Banca italo-german. | 259.— |

VENEZIA, 11 marzo

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio. p. p., pronta da —.— a 71.25 e per fine corr. da —.— a 71.30. Da 20 fr. d'oro da L. —.— a 23.06. Fior. aust. d'argento a L. 2.69. Banconote austriache da L. 2.58.5[8 a L. 2.58.1[2 p. f.

*Effetti pubblici ed industriali*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1874 | da L. 71.15 | a L. 71.20 |
| » » » 1 luglio | » 69.— | » 69.05 |

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Per ogni 100 fior. d'argento | da L. 268.-— | a 268.50 |
| Pezzi da 20 franchi | » 23.06 | » 23.07 |
| Banconote austriache | » 258.50 | » 258.75 |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia*

| | |
|---|---|
| Della Banca Nazionale | 5 per cento |
| » Banca Veneta | 6 » » |
| » Banca di Credito Veneto | 6 » » |

TRIESTE, 11 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.22. — | 5.24. — |
| Corone | » | —.— | —.— |
| Da 20 franchi | » | 8.87. — | 8.88. — |
| Sovrane Inglesi | » | 11.16 | 11.18 |
| Lire Turche | » | —.— | —.— |
| Talleri imperiali di Maria T. | » | —.— | —.— |
| Argento per cento | » | 104.25 | 105.25 |
| Colonnati di Spagna | » | —.— | —.— |
| Talleri 120 grana | » | —.— | —.— |
| Da 5 franchi d'argento | » | —.— | —.— |

| VIENNA | | dal 10 | al 11 marzo |
|---|---|---|---|
| Metaliche 5 per cento | fior. | 69.50 | 69.65 |
| Prestito Nazionale | » | 74.05 | 73.95 |
| » del 1860 | » | 103.75 | 103.75 |
| Azioni della Banca Nazionale | » | 971.— | 971.— |
| » del Cred. a fior. 160 austr. | » | 238.75 | 238.75 |
| Londra per 10 lire sterline | » | 111.40 | 111.25 |
| Argento | » | 105.— | 104.65 |
| Da 20 franchi | » | 8.87 — | 8.86.1[2 |
| Zecchini imperiali | » | —.— | —.— |

*Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 12 marzo*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | | it. L. 27.45 | ad L. 29.16 |
| Granoturco | » | | » 20.75 | » 22.— |
| Segala nuova | » | | » 18.10 | » 18.25 |
| Avena vecchia in Città | » | rasata | » 13.10 | » 13.25 |
| Spelta | » | | » —.— | » 33.65 |
| Orzo pilato | » | | » —.— | » 33.65 |
| » da pilare | » | | » —.— | » 17.— |
| Sorgorosso | » | | » —.— | » 9.— |
| Miglio | » | | » —.— | » —.— |
| Lupini | » | | » —.— | » 12.15 |
| Saraceno | » | | » —.— | » —.— |
| Lenti nuove il chil. 100 | » | | » —.— | » 44.25 |
| Fagiuoli comuni | » | | » —.— | » 34.— |
| » alpigiani | » | | » —.— | » 36.75 |
| Fava | » | | » —.— | » —.— |
| Castagne | » | | » —.— | » —.— |

*Orario della Strada Ferrata.*

| Arrivi | | Partenze | |
|---|---|---|---|
| *da Venezia* | *da Trieste* | *per Venezia* | *per Trieste* |
| 2.4 ant (dir°. | 1.19 ant. | 2.4 ant. | 5.50 ant. |
| 10.7 » | 10.31 » | 6.— » | 3.— pom. |
| 2.21 pom. | 9.20 pom. | 10.55 » | 2.45 a.(diret.°) |
| 9 41 » | | 4.10 pom. | |

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Per morbo miliare la **Contessa Marianna Deciani-Antonini** fu tolta alle care affezioni del Consorte, cittadino onorevolissimo.

Ella, che serbava anche or ora vivacità giovanile, era donna d'ingegno eletto e nobilissima; le pareva non dovesse aver altro retaggio che la felicità, nella misura concessa alle creature.

Eppure ne fu rapita, e rimasero inesauditi i voti dei tanti conoscenti e amici suoi del Friuli, cui dal cuore innalzavano al Cielo per la conservazione d'una vita così preziosa, e perchè venisse risparmiata cotanta sciagura al cuore dell'ottimo Consorte.

La tristezza ed il lutto sono universali nel popolo friulano, che ricordasi di Lei con amore.

Le soavi ed ingenue virtù che la resero sì diletta, addoppiano ora l'amarezza del subito distacco.

Dio la tolse a questo periglioso esiglio, tramutando il suo soggiorno dalla terra al cielo, poichè molto amò e molto operò pel bene della Patria.

Possa la testimonianza di questo pubblico cordoglio temperare l'immenso dolore del Co. Prospero Antonini Senatore del Regno.

I Friulani lo hanno amato felice; ora che Egli piange, piangono con Lui, e gli raddoppiano l'affetto

V. T.



N. 90.

**Deputazione Provinciale di Udine**

AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere all'appalto della fornitura delle carte, stampe ed articoli di cancelleria occorrenti a questa Deputazione Provinciale pel periodo di anni cinque,

*si invitano*

coloro che intendessero d'applicare a presentarsi a quest'ufficio il giorno di lunedì 13 aprile p. v. alle ore 12 meridiane precise, ove si esperirà l'asta per la fornitura suddetta col metodo dell'estinzione della candela vergine, e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

L'aggiudicazione seguirà al minore esigente salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali, il cui periodo restando fissato in giorni sette, andranno a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 20 mese stesso.

Saranno ammesse alla gara solo persone di conosciuta idoneità, le quali dovranno cautare le rispettive offerte col deposito in valuta legale per l'importo di l. 300.

Le condizioni tutte ed i prezzi che regolano tale appalto sono dettagliatamente specificati nell'apposito Capitolato normale, ostensibile fin d'ora presso la Segreteria di questa Deputazione Provinciale durante le ore d'Ufficio.

Udine li 9 marzo 1874.

Il Prefetto
BARDESONO

Il Deputato Prov. *Milanese* — Il Segretario Capo *Merlo*

# ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

## ATTI UFFIZIALI

N. 190 3

*Prov. di Udine Distretto di Ampezzo*

**Comune di Socchieve**

Il Sindaco

AVVISA

Che essendosi aumentato il prezzo unitario delle l. 2.25 alle l. 2.40 per ogni metro cubo di borre derivabili dai boschi Pian del Fogo, Rionero ed annessi di proprietà ed in territorio di questo Comune di Socchieve, di cui il precedente avviso 12 febbrajo p. p. N. 122, viene fissato un ultimo esperimento il giorno di martedì 24 marzo corrente dalle ore 9 antemeridiane alle 3 pomeridiane, e sempre nelle forme e modi stabiliti dal primitivo avviso 19 dicembre 1873 N.1150 e dall'altro avviso 12 febbrajo p. p. N. 122.

Dall' Ufficio Municipale di Socchieve, li 5 marzo 1874

Il Sindaco
PARUSSATTI.

Il Segretario
*Giovanni Picotti.*

**Comune di Paularo** 2

*Amministrazione del Consorzio Privato di Forchiutta.*

AVVISO D' ASTA

Nel giorno 13 aprile p. v. alle ore 10 antimeridiane in Paularo, nella casa d'abitazione del sottoscritto amministratore e sotto la di lui presidenza verrà tenuta col metodo delle pubbliche aste, una Licitazione per la vendita di circa N. 3150 metri cubici di legna ad uso combustibile (Borre Faggio) esistenti nella Località Vintulis, nelle appartenenze della frazione di Dierico.

L'asta verrà aperta sul dato regolatore di it. l. 2.60 al metro cubo.

Gli aspiranti dovranno cautare le offerte col deposito di it. l. 819.00, e le offerte stesse in aumento non saranno accettate se minori di it.l. 0.30.

I Capitoli normali regolanti la vendita sono ostensibili presso l'Amministrazione dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom,

Riuscendo frustraneo questo primo esperimento, se ne terrà un secondo nel giorno 27 di detto mese.

Le spese inerenti alla vendita, cioè Contratto, bolli, inserzione avvisi, tassa registro, consegna misurazione e collaudo, staranno a carico del deliberatario.

Paularo, li 8 marzo 1874

L' Amministratore
FABIANI GIOVANNI.

N. 486 1

**Avviso**

Con Reale Decreto 30 novembre 1873 N. 24633, il signor Notajo dott. Luigi Comuzzo ottenne il tramutamento dalla residenza di S. Giovanni di Manzano a quella nel comune di Tolmezzo.

Avendo egli regolata la propria cauzione. portandola alla inerente di L. 1700.00 riconosciuta idonea dal R. Tribunale Civ. e Correz. in Tolmezzo ed avendo eseguita ogni altra pratica ingiuntagli; si fa noto che, da questa R. Camera di Disciplina notarile, venne istallato nell'accennata nuova residenza in Tolmezzo nel giorno 5 del corrente mese.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile per la Provincia del Friuli
Udine 9 marzo 1874.

Il Presidente
A. M. ANTONINI

Il Cancelliere
*A. Artico*

N. 172.

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

**Municipio di Lauco**

A tutto il giorno 20 marzo 1874 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1200 pagabili in 4 eguali rate trimestrali postecipate.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze in bollo competente, e corredate dai documenti dalla legge richiesti, a questo Protocollo entro il termine suddetto.

La nomina è di spettanza del Consiglio, salvo la superiore approvazione e l'eletto entrerà in carica appena sarà esecutoria la deliberazione portante la nomina.

Avvertesi, che incombe l'obbligo, oltre al disimpegno dei lavori ordinari, della tenuta dei Registri di Stato Civile, del gratuito disimpegno di tutti i lavori straordinari, e la ricchezza mobile a carico del segretario stesso, coll'obbligo della residenza al capoluogo.

Dall' Ufficio Municipale
Lauco li 3 marzo 1874.

Il Sindaco
RAMOTTO GIOVANNI

## ATTI GIUDIZIARJ

R. Pretura del Mandamento di Pordenone.

Il sottoscritto Usciere addetto alla suddetta Pretura notifica al sig. Formentini Nicolò di ignoto domicilio e dimora che con Sentenza dell' Illustr. sig. Pretore di Pordenone 5 febbraio 1874, N. 36 venne condannato a pagare alla R. Intendenza di Finanza in Udine la somma di L. 8.29 per altrettante pagate cogli interessi legali dal 20 ottobre 1873 in avanti nonchè in uno agli altri convenuti al pagamento delle spese in L. 58.60.

Pordenone, addì 27 febbrajo 1874.

CAVIEZEL G. B., Usciere

**Annunzio Giudiziale**

Ad istanza della Veneranda Chiesa dei S. S. Pietro e Biaggio da Cividale, rappresentata dai Fabbricieri sig. Pietro fu Antonio Maurigh, sacerdote Pietro-Antonio Tonini fu Giuseppe e Giuseppe fu Domenico Pittioni, ed in giudizio rappresentati del Procuratore Avv. Giovanni nob. De Portis di Cividale il quale elesse domicilio in Udine presso l'avv. Canciani dott. Luigi.

Io sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale Civ. e Correz. di Udine notifico al sig. Faidutti dott. Luigi fu Antonio notajo domiciliato in Monfalcone che con Sentenza 28 agosto 1873, N. 492 Ruolo del R. Tribunale Civ. e Correz. di Udine pubblicata li 30 agosto 1873 sulla domanda della creditrice Veneranda Chiesa dei S. S. Pietro e Biaggio di Cividale venne in di lui confronto autorizzata la vendita al pubblico incanto dei beni immobili siti nel Comune Censuario di S. Leonardo in Mappa alli

| Numeri | di Pertiche | Rendita Lire |
|---|---|---|
| 1000 e 1001 | —.43 | 0.57 |
| 2407 | 11.18 | 5.37 |
| 2643 | 8.33 | 2.25 |
| 2620 e 2621 | 7.71 | 2.85 |
| 2382 | 4.67 | 3.18 |
| 2452 | 9.04 | 9.49 |
| 867 | 2.77 | 2.55 |
| 1151 | 4.48 | 2.15 |
| 857 | 2.92 | 1.40 |
| 3664 e 3665 | 6.14 | 2.52 |
| 2641 | 8.75 | 2.36 |
| 3685 | 2.03 | 1.32 |
| 1013 | 2.92 | 7.53 |
| 1040 | 2.14 | 5.52 |
| 1076 | 2.75 | 7.10 |
| 1107 | 1.86 | 5.82 |
| 1185 | 4.75 | 5.22 |
| 877 e 878 | 0.52 | 5.55 |

e che l'incanto sarà tenuto coi metodi di legge e sarà aperto per ciaschedun lotto al prezzo esposto nei singoli lotti, ed altre condizioni in detta sentenza indicati.

Udine addì 10 marzo 1874.

FORTUNATO SORAGNA, Usciere



# UN LEMBO DI CIELO

DI

**MEDORO SAVINI**

Presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del simpatico scrittore.

Udine, 1874 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.